

Tradizioni carnevalesche nel comprensorio di Hall-Wattens
Le streghe con le loro scope mandano via l'inverno, le maschere "Spiegeltuxer" danzano in onore della primavera mentre altre danno colpi sulle spalle che favoriscono la fertilità

Hall-Wattens - scacciati dalle streghe, inviati a bere un bicchiere di grappa da figure vestite di pellicce dall'aspetto spaventoso che danno bonari colpi sulle spalle che favoriscono la fertilità - assistere alle tradizionali sfilate carnevalesche nel comprensorio di Hall-Wattens è una cosa veramente da non perdere. Questa tradizione, che è sicuramente lo spettacolo più suggestivo dell'anno in questa zona, è caratterizzata da ricercati costumi preparati con molta cura e da tradizioni antiche di secoli che ogni entusiasmato ed attirano una folta schiera di visitatori sia locali che da fuori. In maniera avvincente la gente del posto ripercorre antichi riti: travestiti da orsi o da "Spiegeltuxer", da "Zottler" o da streghe essi ripetono l'eterna lotta fra il bene e il male, fra la luce e il buio, fra la giustizia e l'ingiustizia.

Questa sfilata durante la quale secondo un'antica tradizione l'inverno, impersonificato da figure chiamate "Zottler", viene mandato via dalla primavera rappresentata invece da maschere chiamate "Tuxer", si tiene alternativamente nelle undici località del comprensorio di Hall-Wattens. Un tempo questa usanza, alquanto variopinta e turbolenta, era vietata. Eppure, nonostante tutte le disposizioni, i tirolesi non hanno consentito che venisse loro tolta. Essa non venne mai dimenticata, fatto che dimostra quanto fosse ed è tuttora profondamente radicata nella realtà popolare locale. Un tempo veniva rappresentata soprattutto nelle stuben delle case dei contadini - solo nel 20° secolo si iniziò a portare sulle strade questo spettacolo che rappresenta la lotta fra i Zottler e i Tuxer, fra l'orso e il cacciatore di orsi, per mostrarlo alla popolazione sulle strade. Nell'edizione del 4 febbraio 1926 del quotidiano regionale "Tiroler Volksbote" è riportato un avviso che informa sulla sfilata carnevalesca dei "Matschgerer".

Accompagnati dalla musica di varie bande musicali della regione, i Matschgerer rendono estremamente vivace la vita del paese in una maniera popolare e umoristica. Centinaia di persone assistono ogni anno a questo spettacolo dei Matschgerer di Mils, Volders e Absam, dei "Thaurer Muller", dei "Baumkirchner Lallen", dei "Wattener Schellenschlager" e dei numerosi tradizionali carri.

Il "Spiegeltuxer" coperto di gioielli ed un copricapo fatto di piume e fiori con al centro un grande specchio del peso complessivo di 12 chilogrammi, vestito con i tradizionali calzoncini in cuoio "Lederhose" rappresenta la primavera che si sta approssimando e l'estate. Con lo specchio esso scaccia gli spiriti maligni dell'inverno.

Il rigido e freddo inverno che non vuol finire viene rappresentato invece dalla spaventosa figura del Zottler. Con addosso un vestito di iuta a frange, un copricapo fatto di piume di pavone e di pelliccia, esso ha un aspetto veramente da

selvaggio. Muovendosi con movimenti agitati e rumorosi e lanciando urli e grida esso sottolinea la rigidità dei mesi appena trascorsi.

Anche l'orso, il *Kraneter* e le *streghe* rappresentano l'inverno. L'orso con i suoi gesti e i suoi movimenti con i quali cerca di sottometerlo e con la sua aggressività crea grossi problemi all'inverno. Ma alla fine il suo signore riesce a domarlo, così come la primavera vince sempre sull'inverno. Il "Kraneter" è sempre accompagnato da una strega e trascina lungo le strade un costume che può pesare fino a 45 chilogrammi con rami di ginepro. Rigide maschere ed un lungo bastone sottolineano il suo aspetto indomabile.

In vestiti variopinti con frange colorate, ciuffi di peli e campanelli i *Zaggler*, le figure autunnali, cercano di convincere l'inverno a non entrare nella regione. Queste maschere eleganti portano in testa un copricapo fatto di piume nere di gallina ed una pelliccia di volpe o coniglio.

Quasi nessun altro comprensorio del Tirolo conquista il visitatore come quello di Hall-Wattens. Le undici località di vacanza di Absam, Baumkirchen, Fritzens, Gnadental, Hall in Tirol, Mils, Thaur, Tulfes, Volders, Wattenberg e Wattens danno ogni anno il benvenuto a visitatori da tutto il mondo. La sua splendida cornice naturale si integra perfettamente con i centri storici, che propongono anche una straordinaria offerta di eventi culturali. Una tradizione preziosa, idilliaci paesini ricchi di tradizione ed allo stesso tempo con una grande apertura internazionale. E non vanno di certo dimenticati i moderni hotel, le accoglienti pensioni, le trattorie e gli eccellenti ristoranti che coronano perfettamente questo comprensorio dandogli un'impronta inconfondibile.

Per maggiori informazioni:

Tourismusverband Region Hall-Wattens
Wallpachgasse 5
A-6060 Hall i.T.
Tel.: +43 (0)5223 45544-0 Fax: -20
office@regionhall.at
www.regionhall.at